



CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I

*Liceo Classico Europeo – Classico Cambridge – Economico Sociale
Scientifico Internazionale – Scientifico Cambridge
Scuola Secondaria di I Grado – Scuola Primaria*

via Bligny, 1 bis 10122 TORINO Codice IPA **istsc_tovc01000q** tel. 011.4338740
e-mail: convittonazionale@cnuto.it convittonazionale@pec.cnuto.it sito web: www.cnuto.edu.it
CONVITTO C.F. 80088620010 Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UF4AH9
LICEI C.F. 97863790016 Codice Univoco Fatturazione Elettronica: DYXXYD



CONVITTO NAZIONALE - "UMBERTO I"-TORINO
Prot. 0017373 del 25/11/2025
II-5 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti ed Educatori

Alla Funzione Strumentale - PTOF

Al Commissario Straordinario per il Consiglio di Istituto

Al personale ATA

Alle famiglie

Agli studenti e alle studentesse

ATTI - ALBO

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Rettrice Dirigente scolastica per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 - ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA RETTRICE DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

Vista la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

Visto il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

Vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Vista la L. 92/2019 sull'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

Vista la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

Visto l'aggiornamento al P.T.O.F 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2024-2025 ed approvato dal Consiglio d'Istituto;

Considerato che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, la nostra Istituzione scolastica si avvale di un organico potenziato di docenti da utilizzare a supporto delle attività organizzative e didattiche;

Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto, in cui confluiscono i dati rilevati dal Questionario scuola e Questionario docente;

Tenuto conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

Tenuto conto di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PDM) per il triennio precedente;

PREMESSO CHE

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

Si rende opportuno il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Tali elementi risultano indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015,

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti che è chiamato ad elaborare il P.T.O.F. per il triennio 2025/28 secondo quanto di seguito indicato:

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento all'identità dell'Istituto nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale del progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con atteggiamenti, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà costante riferimento in particolare ai seguenti documenti:

la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente in cui sono individuate le **“Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea”**. Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Unione europea dovrà avvenire ponendo in risalto l'educazione alla legalità, all'interculturalità e alla pace.

PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati gli obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'**individualizzazione** e la **personalizzazione** dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati **percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito** degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione dell'offerta formativa volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre un'offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico in stretta connessione con il territorio e la sua storia.

Si terrà conto anche in fase di aggiornamento del documento delle seguenti **priorità**:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere comunitarie e extraeuropee;
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- Potenziamento degli strumenti didattici - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Per individuare gli **obiettivi di miglioramento** riferiti agli esiti degli studenti e definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti. A tal proposito le attività di recupero e rinforzo saranno attivate in particolar modo per le prime classi ad inizio anno scolastico e, per ovviare che emergano criticità nel RAV, si predispone un costante monitoraggio delle competenze acquisite dagli alunni anche attraverso il ricorso a prove strutturate/semistrustrate che possano evidenziare il raggiungimento delle competenze. Sempre in

considerazione di tutti gli ordini e indirizzi di studio del Convitto Nazionale Umberto I, si prevede l'incremento delle competenze nelle discipline STEM, nelle lingue, e nelle materie di indirizzo.

Si farà altresì leva sull'utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare un'offerta didattica più coinvolgente che stimoli la motivazione all'apprendimento.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del biennio/triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

In particolare, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e di pari opportunità.

Il PTOF dovrà, altresì, **rafforzare le azioni per l'implementazione di rapporti con il territorio** che si sostanziano attraverso:

- Il dialogo con altri soggetti istituzionali per articolare, concordare ed integrare l'Offerta Formativa;
- La stipula di "protocolli di intesa" con le associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune;
- La costruzione e il consolidamento del rapporto di fiducia e collaborazione con i genitori;
- La socializzazione all'esterno, attraverso manifestazioni, mostre, iniziative di ogni sorta;
- La previsione di azioni di formazione/aggiornamento rivolte al Personale docente, ATA ma anche aperte all'utenza del territorio.

Il Piano dovrà contenere attività volte a **promuovere un profilo dello studente in cui trovino integrazione e dialogo il sapere scientifico e le conoscenze umanistiche**, attraverso percorsi, esperienze e progetti che esercitino alla complessità e a una visione interdisciplinare dei saperi, mettendo contemporaneamente in gioco capacità intellettive e applicative, riflessive e creative.

Pertanto, il Piano dovrà prevedere, accanto ai progetti d'area scientifica, la **promozione della cultura umanistica e dei linguaggi artistici e creativi**, continuando a coltivare fra gli studenti, anche in orario extracurricolare, l'interesse per il teatro, la lettura, il cinema, il giornalismo, l'arte, la musica, le discipline motorie e sportive. Inoltre, verrà considerata fondamentale per una formazione integrata degli studenti la progettualità dedicata all'area del benessere psicofisico e alla **promozione della pratica sportiva** a tutti i livelli.

Il Piano dovrà implementare la **cultura della sostenibilità e il rispetto dell'ambiente**, superando la dimensione della mera educazione ecologica e favorendo un impegno attivo a partire dalle routine, come la raccolta differenziata in ogni spazio del complesso scolastico e l'adesione al *plastic free*. La valorizzazione delle tematiche ecologiche non dovrà esaurirsi nell'ambito delle materie scientifiche ma dovrà essere trasversale a tutte le discipline. Occorre portare avanti, in tutti gli indirizzi, percorsi volti a stimolare negli studenti un'adeguata sensibilità verso la sostenibilità ecologica, ma anche sociale ed economica, il benessere personale e collettivo, l'adozione di corretti stili di vita, la lotta ai cambiamenti climatici, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030.

Il Piano dovrà prevedere progetti volti a **potenziare le attività di inclusione** individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.

Il Piano conterrà:

- I **criteri di valutazione** disciplinari, del credito scolastico e della condotta. Conterrà altresì indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione e congruità delle valutazioni stesse (prove scritte, orali,

- grafiche, pratiche, ecc.)
- Eventuali attività di istruzione domiciliare;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni in affido o adottati;
- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nella gestione amministrativa;

Ne discende che la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica (D. Lgs. 62/2017);

Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;

Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;

Criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione;

Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'**analisi dei bisogni formativi** e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare forme di valutazione in itinere oggettiva, trasparente e tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa (descrittiva) e orientativa, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori della Dirigente Scolastica, i Coordinatori di Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Macro obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e rafforzare la centralità dell'Istituto nel territorio, riconoscendolo non solo come spazio di educazione e istruzione, ma anche come luogo di ricerca, sperimentazione e innovazione. L'Istituto accoglie istanze formative, culturali e sociali, elaborando risposte proattive, lungimiranti e solide, attente alle esigenze della comunità locale e al contempo proiettate in una dimensione nazionale, europea e internazionale, coerente con i percorsi di internazionalizzazione promossi dal Convitto.

Particolare attenzione sarà riservata alla **relazione educativa con gli studenti**, privilegiando modalità incoraggianti che trasmettano fiducia e aspettativa positiva rispetto alle potenzialità di ciascuno. L'obiettivo è promuovere **climi aperti e cooperativi**, piuttosto che competitivi, e progettare interventi didattici ed educativi ad elevata valenza inclusiva, capaci di sostenere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento.

A livello operativo, gli obiettivi specifici si declinano come segue:

- **Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo tipico del Convitto**, fondato sull'accoglienza, sulla disponibilità, sulla solidarietà e sul rispetto reciproco;
- **Consolidare il ruolo dell'Istituto come punto di riferimento per le famiglie e per il territorio**, sostenendo e accompagnando i processi di crescita delle giovani generazioni;
- **Rafforzare la funzione del Convitto come luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica** per docenti e personale tutto;
- **Raccogliere, mantenere e proiettare nel futuro la tradizione pedagogica, didattica e culturale del Convitto**, traducendola in capacità concrete, tra cui:
 - accogliere e valorizzare le peculiarità individuali in tutte le dimensioni della persona, garantendo un alto livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento-apprendimento;
 - **formare alunni e alunne culturalmente e umanamente solidi**, in grado di sviluppare un progetto di vita positivo, creativo e costruttivo, capace di esprimere le potenzialità individuali in relazione con gli altri e con la società, in una prospettiva locale, internazionale e globale;
 - radicare le identità personali e culturali, promuovendo al contempo apertura e consapevolezza della dimensione nazionale, europea e internazionale, valorizzando tutte le opportunità offerte dall'integrazione culturale e formativa.

Benessere scolastico e prevenzione dei fenomeni di disagio:

Il Convitto pone al centro delle proprie priorità il benessere degli studenti, quale condizione essenziale per l'apprendimento e la crescita personale. Si presta **costante attenzione ai segnali di disagio, isolamento o possibile bullismo**, intervenendo con tempestività e coerenza educativa, in collaborazione con le famiglie, gli educatori e le figure di sistema.

A tal fine, l'Istituto conferma l'impegno nella **prevenzione e nel contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo**, attraverso azioni integrate nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, tra cui:

- percorsi di educazione alla convivenza civile e digitale;
- attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a studenti, docenti ed educatori;
- potenziamento dello **sportello d'ascolto psicologico**;
- collaborazione con la rete territoriale e con i servizi socio-educativi competenti;
- adozione di **protocolli operativi e procedure di intervento** conformi alla normativa vigente e alle **Linee guida ministeriali**.

Tali azioni concorrono alla costruzione di una **comunità educativa attenta, accogliente e responsabile**, in grado di prevenire situazioni di disagio e di trasformarle in occasioni di crescita personale e collettiva, valorizzando pienamente le potenzialità di ciascun studente.

Aspetti educativi generali e obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

Il Convitto Nazionale "Umberto I" intende mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme sull'Autonomia scolastica e dalle principali Riforme del sistema di istruzione, nonché dagli interventi strutturali finanziati mediante **PON, PNRR, PNSD e Programma Erasmus+**, con particolare attenzione all'innovazione metodologica e didattica, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla qualificazione delle dotazioni strumentali, tecnologiche e laboratoriali.

Personalizzazione: concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire a ogni studente di coltivare i propri talenti e di raggiungere una forma personale di eccellenza cognitiva, relazionale ed emotiva, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento individuali.

Individualizzazione: porre un'attenzione pedagogica costante al soggetto in formazione nella pluralità delle sue dimensioni — cognitive, affettive e sociali — tenendo conto del background familiare e del contesto socio-culturale di riferimento. La varietà delle strategie e degli strumenti didattici deve essere funzionale al raggiungimento delle competenze curriculari fondamentali e al potenziamento delle abilità personali.

Flessibilità: promuovere processi di innovazione didattica e organizzativa, ripensando le dimensioni spazio-temporali dell'apprendimento attraverso modalità di lavoro diversificate rispetto al tradizionale gruppo classe. Favorire una gestione flessibile del tempo scuola, orientata a una didattica per competenze, con attività di tipo laboratoriale, apprendimenti collaborativi e percorsi interdisciplinari che valorizzino le competenze trasversali.

Didattica delle competenze: intendere le competenze nella loro globalità, includendo la scrittura creativa, l'inventiva artistica e musicale, la sperimentazione scientifica e tecnologica, la capacità critica e la sensibilità civica, in un'ottica di crescita integrale della persona.

Didattica orientativa: guidare gli alunni e le alunne a compiere scelte consapevoli e di ampio respiro, che li preparino ad affrontare i momenti decisionali della vita scolastica e personale, a partire dalla scelta del percorso di istruzione superiore, superando la mera indicazione di preferenze disciplinari per favorire una visione autonoma e progettuale del proprio futuro.

Obiettivi relativi agli esiti scolastici e alla gestione organizzativa

Esiti scolastici

L'Istituto persegue l'obiettivo di **migliorare significativamente gli esiti degli studenti e delle studentesse**, con particolare attenzione alle competenze linguistiche e comunicative, alle discipline STEM, alle lingue straniere e ai settori professionali. A tal fine, saranno attuate le azioni previste nel Piano di Miglioramento, con l'obiettivo di superare le criticità evidenziate dalle prove INVALSI e consolidare i risultati positivi.

La revisione dei curricula, comprensiva di obiettivi, contenuti e attività, sarà realizzata considerando gli ambienti di apprendimento più idonei e le potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale applicata ai processi di insegnamento-apprendimento, con l'intento di rendere le attività didattiche più efficaci, personalizzate e coerenti con le esigenze formative contemporanee.

Obiettivi a lungo termine

L'Istituto mira a potenziare i risultati positivi emersi dal RAV, con particolare riferimento agli esiti a lunga distanza, consolidando le competenze degli studenti e delle studentesse e promuovendo la continuità dei percorsi formativi in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituto opera nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza nelle pratiche gestionali e organizzative.

Ristrutturazione dell'orario didattico dei licei

Nel pieno rispetto dell'autonomia organizzativa, sarà avviata una ristrutturazione dell'orario didattico dei licei, finalizzata a:

- garantire una migliore efficacia del tempo scuola e un apprendimento più profondo e significativo;
- favorire la continuità didattica e il benessere di studenti e docenti;
- ottimizzare la distribuzione delle discipline nell'arco settimanale, tenendo conto dei ritmi cognitivi e della sostenibilità organizzativa;

- promuovere un modello di scuola flessibile, dinamico e coerente con i bisogni formativi contemporanei.

Piano di Formazione del Personale e valorizzazione delle risorse

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA, favorendo lo sviluppo di competenze didattiche, educative e gestionali coerenti con gli obiettivi dell'Istituto.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla manutenzione e al costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici, per garantire ambienti di apprendimento efficaci, sicuri e all'avanguardia.

Azioni di miglioramento dell'offerta formativa

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto si impegna a realizzare le seguenti azioni:

- garantire una organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, docente e ATA;
- attuare un monitoraggio costante dei processi e delle procedure, finalizzato al miglioramento continuo e al superamento delle eventuali criticità;
- favorire la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e degli spazi previsti dalla contrattazione integrativa di Istituto;
- promuovere ascolto attivo, mediazione e comunicazione multilivello, al fine di interpretare le esigenze dell'utenza e garantire risposte efficaci.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto saranno oggetto di monitoraggio continuo, per assicurare un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio scolastico, sia in termini educativi sia di servizi generali.

Elaborazione del PTOF

Il Piano sarà elaborato dalla **Commissione PTOF**, coadiuvata dalle **Funzioni Strumentali**, dai **Dipartimenti disciplinari**, dai **Collaboratori del Dirigente** e dalle **altre figure di sistema**, e sarà sottoposto al **Collegio dei Docenti** per l'approvazione entro la prima decade di dicembre 2025.

Il PTOF dovrà inoltre prevedere:

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, c. 2;
- il fabbisogno di personale ATA, L. 107, c. 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Il presente atto d'indirizzo è pubblicato all'Albo on-line e sul sito istituzionale del Convitto ed è trasmesso agli Organi Collegiali per le deliberazioni di competenza.

La Rettrice Dirigente scolastica

Maria Teresa Furci

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD